

**Scadenze, materiale, proposte da approfondire nelle riunioni dei Circoli della prossima settimana  
25 Aprile 2016**



**Alessandro Bianchi** Ci hanno provato nella notte, vigliaccamente, ma non sono riusciti a rovinare la Festa della Liberazione.

Assieme alla Cooperativa Nobile Brambilla ed Anpi denunceremo l'accaduto alle forze dell'ordine.

Noi rimaniamo sulla nostra strada, a difesa della libertà, della democrazia

#BellaCiaoGorgonzola



**Chiara Focchi**

Stamattina ci siamo svegliati con una notizia terribile. Nella notte i nostri luoghi della Resistenza, che ieri abbiamo attraversato con la bicicletta partigiana, sono stati vandalizzati. Siamo senza parole. Ora stiamo andando tutti al cippo dei 7 martiri.



**Filippo Fondrini** "Achtung! Banditen". Questo stamattina abbiamo trovato scritto e appeso al cippo dei Sette Martiri, contornato da svastiche, fasci littori e croci celtiche. Altri insulti e simboli erano stati fatti in piazza della Resistenza. Recandomi sul posto ho subito guardato le foto dei sette giovani che vennero uccisi lì, in quel luogo, dalle bestie nazi-fasciste. La lapide con i loro volti non era stata vandalizzata: i veri banditi di stanotte devono aver avuto un rigurgito di sé stessi vedendo quei volti.

La Resistenza ed il 25 Aprile è incredibilmente più forte di queste azioni e di questi piccoli uomini, e lo sarà sempre.

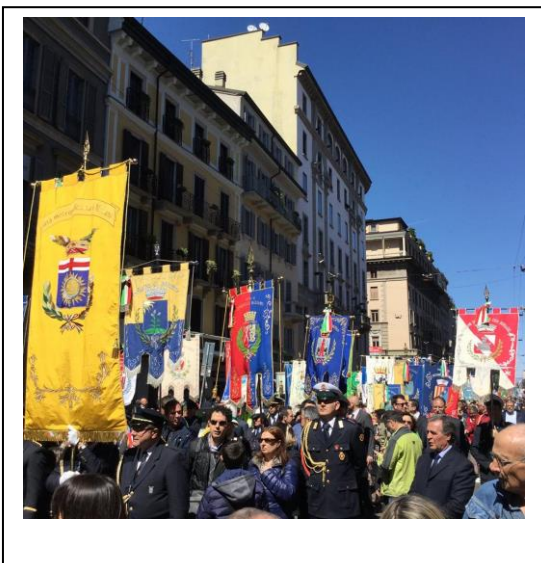


# **PARTITO DEMOCRATICO ZONA ADDA - MARTESANA**



*Scadenze, materiale, proposte da approfondire nelle riunioni dei Circoli della prossima settimana  
25 Aprile 2016*

## **25 aprile Ora e sempre**



*Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a [adda.martesana@gmail.com](mailto:adda.martesana@gmail.com)*

**25 Aprile 2016**

Stefano Ceccanti @StefanoCeccanti • 24 aprile 2016

## **Riforma del Senato, perché non reggono gli argomenti dei giuristi del No**



La sostanza della riforma era nelle tesi dell'Ulivo e nelle consultazioni del governo Letta

L'aspetto positivo del documento che ha deciso di esternare la propria posizione per il No è che si presenta senza toni apocalittici. Seguiamo l'ordine usato nel presentare gli argomenti e valutiamoli.

Il primo è quello per cui il testo sarebbe stato approvato da una maggioranza ristretta e variabile. In realtà è stato elaborato e votato nelle prime letture dal Pd e dall'intero centrodestra, mentre il M5S si è autoescluso. L'unica cosa che è variata è stata che dopo l'elezione di Mattarella i parlamentari che hanno ri-fondato Forza Italia hanno votato contro non per ragioni di contenuto ma per quella elezione ritenuta una forzatura, mentre il resto degli eletti di centrodestra ha continuato a votare. Si è sempre trattato di una maggioranza di circa il 60% di Camera e Senato, nettamente al di sopra di quella richiesta dall'articolo 138 e comunque soggetta alla verifica referendaria.

Il secondo argomento mette in questione composizione e funzioni del Senato e gli squilibri quantitativi che si aprirebbero a favore del vincitore alla Camera di fronte a un Senato con troppo pochi componenti.

In questi anni in Europa non c'è seconda Camera che non sia in questione: sia con riforme fatte (Germania, Francia, Regno Unito) sia con proposte (Spagna), le soluzioni sono tutte opiniate. Quella del testo non è comunque improvvisata: corrisponde alla Tesi 4 dell'Ulivo, è richiesta da anni da Legautonomie, era quella più votata nella consultazione del Governo Letta. I firmatari sembrano alludere come soluzione coerente al modello tedesco, ma ciò appare contraddittorio. Assicurando nel 2018 una larghissima maggioranza al centrosinistra che detiene 17 giunte su 21, non sarebbe stata votata da nessuno se non dal Pd. Per di più la Camera tedesca ha più componenti della nostra e il Bundesrat tedesco ne ha meno del nostro nuovo Senato. Il ragionamento sui quorum di cui la maggioranza vincente potrebbe disporre da sola è infondato: a prescindere dal Senato (dove la maggioranza potrebbe essere opposta ma ove, anche se fosse dello stesso colore, risultando da elezioni regionali diverse, sarebbe meno omogenea e comunque limitata a 50-51) il 54% dei seggi della Camera sono inferiori al 60% dei componenti o dei votanti richiesti per gli organi di garanzia e peraltro sono tali solo a scrutinio palese. Neanche sommando i voti lordi 340 +

**Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a [adda.martesana@gmail.com](mailto:adda.martesana@gmail.com)**



## ***PARTITO DEMOCRATICO ZONA ADDA - MARTESANA***



***Scadenze, materiale, proposte da approfondire nelle riunioni dei Circoli della prossima settimana  
25 Aprile 2016***

50 (= 390) ci si avvicina a 3/5 (435). In quei casi il voto è segreto e, pertanto, considerando che almeno 240 su 340 eletti saranno espressione delle preferenze (cioè di correnti in competizione) nel migliore dei casi il 60% lordo a scrutinio palese varrà ragionevolmente un 40-45% a scrutinio segreto. Senza un ulteriore 15-20% proveniente da gruppi di opposizione non sarebbe quindi possibile procedere.

Il terzo argomento, la pluralità di procedimenti legislativi, è invece fondato, ma è la conseguenza della scelta fatta per il bicameralismo differenziato. Solo il monocameralismo e il bicameralismo ripetitivo non hanno questi problemi. Tutti gli Stati fortemente decentrati e a bicameralismo differenziato hanno una simile pluralità. Peraltro essa non deve essere esagerata: sono solo i quattro identificati nell'articolo 70 (non vi si possono aggiungere decreti legge, decreti legislativi, ecc. perché allora, se fossero considerati a parte, anche oggi ne avremmo tanti); e sono ben disciplinati, in particolare dal primo comma. Esso identifica in modo tassativo le leggi che restano bicamerali paritarie per tipi anziché per materie ed esclude che nel corso dell'esame parlamentare vi si possano inserire emendamenti di tipologie diverse. Il quarto argomento, quello della centralizzazione delle competenze legislative sembra vedere in questa scelta una decisione improvvisa del Parlamento, quando invece essa non fa che ratificare gli esiti della prevalente giurisprudenza costituzionale a cui hanno contribuito attivamente molti dei firmatari: quando si sono accettati come principi fondamentali anche norme di dettaglio non si era, di fatto, già rimpolpata la competenza esclusiva? E la sussidiarietà legislativa costruita dalla Corte non è analoga alla clausola di supremazia? La riforma non fa che regolare questo processo e compensarlo con la nuova composizione del Senato evitando che, al contrario di oggi, il tutto si sposti sui negoziati in Conferenza StatoRegioni o davanti alla Corte. Il quinto argomento, quello di non eccedere nell'affrontare il tema dal versante del costo del funzionamento delle istituzioni, di per sé potrebbe anche avere qualche ragione (i risparmi maggiori sono quelli indiretti, con la riduzione dei conflitti Stato-Regioni, istituzioni più semplici, decisioni più efficienti) finisce per trasformarsi in una difesa dello status quo che arriva a rimpiangere le vecchie province e persino il Cnel, come se la rappresentanza di interessi potesse esprimersi solo istituzionalmente secondo modelli di società ormai scomparse.

Il sesto argomento, quello dei referendum plurimi, non solo produrrebbe una stranissima procedura in cui i parlamentari nelle ultime letture votano in modo compatto ciò che poi verrebbe invece separato nella votazione popolare del medesimo procedimento, ma sembra ignorare che sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista politico il testo presenta logiche coordinate non separabili e compensazioni politiche. Il Senato ha una composizione autonomistica che bilancia la perdita di competenze legislative in un'altra parte del testo; la sua composizione indiretta è connessa a sua volta con le sue funzioni e con la conseguente perdita del rapporto fiduciario che sta in un'altra parte e così via. Non a caso quando si prevedono referendum costituzionali, anche di revisioni totali dei testi e non solo parziali, per quanto ampie, come nel nostro caso, il diritto comparato propone quasi sempre referendum complessivi. Non una delle obiezioni sembra quindi reggere.

***Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a [adda.martesana@gmail.com](mailto:adda.martesana@gmail.com)***



## ***PARTITO DEMOCRATICO ZONA ADDA - MARTESANA***



***Scadenze , materiale, proposte da approfondire nelle riunioni dei Circoli della prossima settimana  
25 Aprile 2016***

### **Riforma costituzionale, SI o NO?**

Dopo il voto alla Camera della sesta ed ultima lettura della riforma costituzionale, a decidere saranno i cittadini con il referendum confermativo del prossimo autunno. Con la riforma viene superato il bicameralismo perfetto (modificando funzioni e composizione del Senato), abolite le province e il CNEL, riviste le competenze tra Stato e Regioni, modificate le soglie per l'elezione del Presidente della Repubblica, per i referendum abrogativi e le leggi di iniziativa popolare. Cosa ne pensi?



Pd Lombardia



***Costituzionale, SI o NO?***

[Accedi per partecipare](#)

***Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a [adda.martesana@gmail.com](mailto:adda.martesana@gmail.com)***

**25 Aprile 2016**

## **Acqua bene comune e diritto universale**



**Acqua di buona qualità, erogata senza interruzioni e ad un costo sostenibile.**

Dopo la proposta di legge di iniziativa popolare presentata nel 2007 e il referendum del 2011, la Camera ha approvato la legge che definisce i principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque riportando il tema all'interno dell'ordinamento europeo.

Cuore della legge è la definizione dell'acqua come bene naturale e diritto umano universale. In quanto tale:

- il diritto all'acqua potabile di qualità e ai servizi igienico-sanitari deve essere garantito senza interruzioni;
- l'acqua è un bene comune e tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili;
- l'acqua costituisce una risorsa che è salvaguardata e utilizzata secondo criteri di efficienza e solidarietà, responsabilità e sostenibilità;
- l'erogazione giornaliera per l'alimentazione e l'igiene umana, in quanto diritto umano universale, si basa sul quantitativo minimo vitale gratuito di 50 litri giornalieri che viene garantito anche in caso di morosità;
- l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto all'uso per l'agricoltura e per l'alimentazione animale; per tutti gli altri usi è favorito l'impiego dell'acqua di recupero.

Il servizio idrico integrato può essere affidato anche in via diretta a favore di società interamente pubbliche in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo e, per quanto riguarda il finanziamento del servizio, le norme stabiliscono che sia finanziato dalla tariffa del servizio stesso, dalle risorse nazionali nonché dalle risorse europee destinate alla realizzazione delle opere necessarie ad assicurare i livelli essenziali su tutto il territorio nazionale.

Il provvedimento passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

### **Interventi in Aula**

Massimiliano Manfredi (Relatore per la maggioranza)

Alessandro Mazzoli

Dichiarazione di voto di Chiara Braga

### **Testo del disegno di legge**



## ***PARTITO DEMOCRATICO ZONA ADDA - MARTESANA***



***Scadenze, materiale, proposte da approfondire nelle riunioni dei Circoli della prossima settimana  
25 Aprile 2016***

### **Casa Gramsci monumento nazionale**

Questa settimana, alla Camera, abbiamo anche votato e approvato la Dichiarazione di monumento nazionale della Casa Museo Gramsci in Ghilarza. Perché questa scelta? Come molti altri monumenti italiani, la Casa Gramsci è un luogo di memoria, di storia, nel quale le vicende personali ed esistenziali di Antonio Gramsci si intrecciano, negli anni della sua formazione, con quelli della storia dell'Italia. L'idea era che il Parlamento dovesse al Paese la memoria storica di Gramsci, e lo dovesse a lui, deputato sardo ingiustamente arrestato dai fascisti, in palese violazione dell'immunità parlamentare prevista dallo Statuto Albertino.

La casa di Gramsci a Ghilarza, in provincia di Oristano, è il luogo dove ebbe inizio la vicenda esistenziale del politico comunista che restò fortemente legato alla sua terra. Quella casa custodisce parti importanti della storia gramsciana, di quell'intellettuale che, nonostante le fatiche, le privazioni e la barbarie del carcere, continuò ad offrire il suo punto di vista sulla società contemporanea.

Oltre tutto, oggi, quella casa è da tempo adibita a museo e a centro di documentazione e ricerca. Dunque, per le istituzioni repubblicane quel luogo ha un valore importante perché è parte costitutiva dell'identità italiana, dove il passato si fa presente e futuro, la memoria e la cittadinanza consapevole si intrecciano e camminano insieme, per usare le parole delle colleghe e dei colleghi che sono intervenuti durante il dibattito.

Paolo Cova



## ***PARTITO DEMOCRATICO ZONA ADDA - MARTESANA***



***Scadenze, materiale, proposte da approfondire nelle riunioni dei Circoli della prossima settimana  
25 Aprile 2016***

# **I'Unità**

### **CAMPAGNA ABBONAMENTI**

Il link per con tutte le soluzioni di abbonamento al nostro quotidiano di riferimento.

[http://pdmilano.net/new/index.php?subid=169231&option=com\\_acymailing&no\\_html=1&ctrl=url&urlid=492&mailid=261&Itemid=414](http://pdmilano.net/new/index.php?subid=169231&option=com_acymailing&no_html=1&ctrl=url&urlid=492&mailid=261&Itemid=414)

***Per pubblicare le notizie che riguardano il tuo circolo scrivi a [adda.martesana@gmail.com](mailto:adda.martesana@gmail.com)***